

**CAPITOLATO SPECIALE PER IL TAGLIO COLTURALE DI DIRADAMENTO SU SOPRASSUOLI
DI PINO DOMESTICO (*Pinus pinea*) NELLA TENUTA DI CASTELPORZIANO**

ART. 1 Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica mette in vendita il materiale legnoso (tronchi, legna e ramaglie) derivante dal taglio colturale di diradamento di esemplari di pino domestico esistenti all'interno della Tenuta di Castelporziano. Il taglio interesserà alberi sovra numerari individuati dalle operazioni di martellata nonché esemplari deperienti, schiantati o morti in piedi, presenti nei lotti boschivi siti nelle località, Capocotta" e "Dogana". Tutte le aree interessate dagli interventi ricadono all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6030084, individuata ai sensi della Direttiva 2009/147/CE.

ART. 2 Il materiale legnoso posto in vendita deriva dal taglio di diradamento delle pinete definite nell'art. 1, ivi comprese quelle eventualmente colpite da attacchi del coleottero scolitide "*Tomicus destruens*", nel qual caso potrà assumere le caratteristiche di taglio a buche, al fine di eliminare tutte le piante presenti colonizzate dal parassita, sia in chioma che su fusto e rami. Interesserà altresì tutti gli esemplari fisiologicamente sani ma in sovrannumero, che verranno contrassegnati con vernice bianca o arancione sotto la supervisione del Direttore dei Lavori, su una superficie di circa 42 ettari complessivi; parimenti sono fatte salve dal taglio tutte le piante sane e non contrassegnate.

ART. 3 La superficie di bosco da destinare al taglio di diradamento è frammentata in diverse aree della Tenuta, così come specificato nell'art. 1, le quali sono definite cartograficamente nelle planimetrie allegate. Tali aree sono suddivise in unità forestali omogenee (UFOR), caratterizzate da specifiche condizioni del soprassuolo, le quali saranno oggetto di una marcatura puntuale delle piante in funzione delle caratteristiche stazionali e delle condizioni fitosanitarie. Si elencano di seguito le UFOR interessate e le relative stime di prelievo. La valutazione delle masse dendrometriche è stata effettuata dall'Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione forestale del Consiglio per le Ricerche in Agricoltura (CREA) mediante telerilevamento LIDAR associato a rilievi di campo basati su aree di saggio.

— Prospetto delle UFOR oggetto di intervento e relative masse dendrometriche:

Numero UFOR	Superficie (ha)	Legna + Legname da opera ritraibile (m³/ha)	Massa ritraibile (m³/UFOR)	Massa ritraibile (t/UFOR)	Stima rendimento legname da opera (%)	Legna ritraibile (t/UFOR)	Legna ritraibile (qli/UFOR)	Legname da opera ritraibile (t/UFOR)	Legname da opera ritraibile (qli/UFOR)
65	4,2	88	369,6	314,2	5,0	298,5	2985	15,7	157
66	10,5	71	745,5	633,7	0,0	633,7	6337	0,0	0
115	7,1	92	653,2	555,2	10,0	499,7	4997	55,5	555
116	20,2	90	1818,0	1545,3	5,0	1468,0	14680	77,3	773
TOTALI	42		3586,3	3048,4		2899,9	28999	148,5	1485

ART. 4 La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'acquirente per il materiale legnoso considerato, visitato e di gradimento.

Parimenti l'acquirente è a conoscenza dello stato dei luoghi, della topografia e della viabilità esistente in Tenuta, nonché delle altre condizioni fisiche ed ambientali, generali e particolari, della Tenuta stessa.

ART. 5 La vendita comprende tutto il materiale di cui all'art. 1 più tutti gli altri esemplari di pino domestico, anche isolati, presentanti gravi sintomi di deperimento, eventualmente esistenti in altre aree della Tenuta e bisognosi di immediata rimozione, che verranno indicati dal Direttore dei

lavori della Tenuta. Il materiale risultante dal taglio, qualora esente da attacchi di scolitidi, potrà essere trasportato fuori Tenuta e destinato ad assortimenti da opera o legna, oppure, in caso di fori di sfarfallamento di scolitidi, su insindacabile giudizio della Direzione lavori, dovrà essere integralmente cippato sul posto nelle aree specificatamente individuate e dovrà essere caricato su motrici e rimorchi chiusi o telonati per essere destinato alla produzione di bioenergie; in caso di presenza di fori di sfarfallamento del *Tomicus*, qualora specificatamente ammesso da eventuali prescrizioni fitosanitarie, i tronchi (mai rami e ramaglie) potranno essere asportati integralmente previa scortecciatura in sito. In questo caso i residui delle lavorazioni al di sotto dei 3 cm. dovranno essere disposti secondo le indicazioni impartite dalla Direzione lavori e dal personale tecnico della Tenuta e dovranno essere movimentati in modo da non danneggiare la rinnovazione naturale. La distruzione di tali residui sarà comunque a carico dell'acquirente tramite triturazione o trinciatura.

ART. 6 Il materiale derivante dalle lavorazioni dovrà essere esboscato ed allestito in apposite aree di imposto indicate dalla Direzione Lavori. Lo stesso dovrà essere sollecitamente caricato ed asportato dalla Tenuta. L'acquirente eseguirà il taglio, l'allestimento, l'esbosco, la trasformazione, il carico ed il trasporto del legname, o del cippato, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato d'oneri, a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'acquirente non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione, non garantendo, peraltro, il Segretariato Generale delle Presidenze della Repubblica la qualità e la quantità del materiale oggetto della vendita.

ART. 7 Abbattimento: le piante da abbattere dovranno essere lavorate a perfetta regola d'arte con taglio basale rasente il piano di campagna, sezionatura ed asportazione dei rami in situ. Al fine di minimizzare i rischi per gli operatori e per garantire la massima tutela possibile della rinnovazione presente e delle piante non oggetto di taglio l'abbattimento dovrà essere guidato ed eseguito obbligatoriamente tramite macchine specializzate quali harvester, processori, macchine semoventi dotate di testa abbattitrice o cesoie forestali, ecc. Solo in casi eccezionali, indicati dalla Direzione lavori sarà consentito l'abbattimento tradizionale tramite motosega.

ART. 8 Esbosco: data la natura pianeggiante del terreno e sempre al fine della preservazione della vegetazione esistente e del suolo forestale, l'esbosco dovrà avvenire con l'ausilio di trattrici forestali, anche articolate, dotate di bracci caricatori, oppure per mezzo di skidder, forwarder, ecc. Non è consentito l'esbosco a strascico tramite verricelli forestali.

ART. 9 Tutti i macchinari pesanti autotrasportati che dovranno essere utilizzati in Tenuta per le operazioni selvicolturali potranno accedere solo previa scrupolosa pulizia ed eliminazione di terra, fango e residui vegetali, delle parti meccaniche, ivi compresi gli organi di trasmissione, ruote e cingoli.

ART. 10 I tagli saranno effettuati dalla Ditta acquirente, sulla base della marcatura eseguita dalla Direzione Lavori sotto le indicazioni del personale tecnico della Direzione della Tenuta.

ART. 11 La massima attenzione dovrà essere adottata nei riguardi di quanto non oggetto delle lavorazioni. Durante le operazioni di taglio ed esbosco dovrà essere adottato ogni accorgimento utile ad evitare danni alle piante rimanenti, alla rinnovazione del bosco ed al piano arbustivo dominato, ove presenti, nonché alle piante appartenenti alle classi di età più giovane, talvolta presenti al confine delle aree sottoposte al taglio. Date le caratteristiche del lavoro, caratterizzato dalla presenza sul sito di piante di grandi dimensioni ed a chioma espansa destinate all'abbattimento concresciute con altre analoghe da preservare, nei casi in cui fosse impossibile la caduta senza causare danni alle piante circostanti, l'abbattimento dei pini, in caso di abbattimento manuale tramite motosega, dovrà essere guidato per mezzo di utilizzo di funi, paranchi e/o verricelli.

ART. 12 Piante eventualmente danneggiate, stroncate o scortecciate in modo irreparabile durante le operazioni selvicolturali andranno indennizzate tramite il pagamento del valore di

macchiatico corrispondente aumentato del 50%. Tale provvedimento non sarà adottato nei casi in cui i danni saranno ritenuti inevitabili.

ART. 13 Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, quale soggetto alienante si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, tutti i controlli e gli accertamenti che riterrà opportuni, anche per assicurarsi aggiornati elementi tecnici relativi alla effettiva produttività della massa legnosa delle pinete attualmente esistenti.

ART. 14 È fatto divieto di introdurre in bosco materiali estranei all'ambiente o proveniente da altre lavorazioni; è vietata altresì l'introduzione di armi da fuoco, piante o animali anche domestici.

ART. 15 I lavori, dovranno cominciare entro sette giorni dalla comunicazione da parte della Direzione della Tenuta circa le autorizzazioni all'accesso e dovranno concludersi improrogabilmente entro 4 mesi dall'inizio dei lavori, fatte salve eventuali sospensioni disposte per ragioni di tutela ambientale. Il tempo intercorso durante le sospensioni verrà integralmente recuperato alla ripresa delle attività di cantiere. Il materiale risultante dal taglio effettuato dovrà essere e trasportato per intero fuori dalla Tenuta entro la data del termine dei lavori.

ART. 16 Prima dell'uscita dalla Tenuta di ogni carico di legname o cippato tutti gli automezzi di trasporto dovranno recarsi presso l'edificio "Officina" per la quantificazione del carico trasportato sulla pesa a bascula ivi presente.

ART. 17 Il trasferimento degli automezzi in Tenuta, l'uscita dei carichi ed i trasferimenti verso la pesa a bascula dovranno avvenire attraverso la viabilità espressamente indicata dalla Direzione Lavori e secondo le modalità da questa impartite al fine di evitare interferenze con tutte le altre attività della Tenuta.

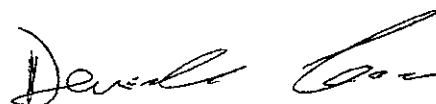
ART. 18 L'acquirente si impegna sin da ora ad applicare tutti quegli accorgimenti che venissero consigliati nell'utilizzazione del bosco, dalla Direzione lavori o dal personale tecnico della Tenuta, per combattere, ove presenti, eventuali altri parassiti.

ART. 19 È vietato al personale adibito alle lavorazioni di accendere fuochi. Nelle giornate fredde può essere permesso, dalla Direzione della Tenuta, di accendere piccoli fuochi, che dovranno essere costantemente controllati, con modeste quantità di legna, in luoghi nei quali non vi sia pericolo di incendio. In tali casi il fuoco dovrà essere spento prima che gli operai si allontanino dal luogo in cui è stato acceso. In ogni caso l'acquirente è responsabile degli eventuali incendi provocati da incuria od inosservanza, da parte del personale alle proprie dipendenze, rispondendo anche dei danni causati ad altre parti della Tenuta e terze parti. Resta anzi stabilito che tutte le conseguenze sono a carico dell'acquirente, che deve risarcire il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, ed eventuali terzi, dei danni derivanti da tali incendi. Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica non è per alcuna ragione responsabile degli incendi che dovessero verificarsi per cause esterne. Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica non risponde neppure dell'eventuale sottrazione di merce o materiale che si dovesse verificare a danno dell'acquirente. Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica declina ogni responsabilità per eventuali danni che potessero derivare dall'azione della fauna selvatica sul prodotto ammassato. In nessuna di tali eventualità, sarà apportata alcuna diminuzione all'onere contrattuale qualora la massa legnosa vada in tutto o in parte perduta.

ART. 20 L'acquirente è obbligato a riparare strade, ponti, fossi, scoline, cancelli, recinzioni, etc. che rimanessero danneggiati in dipendenza del passaggio delle macchine impiegate, delle lavorazioni e del carico dei prodotti e così pure a riparare ogni altro danno arrecato. Al termine delle operazioni di esbosco dovrà essere sistemata e spianata tutta la terra smossa durante i lavori, così come ogni eventuale accumulo di materiale in tutta l'area di cantiere, ivi comprese le zone di taglio e di imposto.

ART. 21 L'acquirente, nell'utilizzazione dei lotti acquistati, è obbligato alla piena osservanza delle disposizioni del personale tecnico della Tenuta, nonché delle prescrizioni di massima e di Polizia Forestale, dei regolamenti e delle leggi vigenti in materia, delle indicazioni contenute nel Regolamento attuativo del Piano di gestione della Riserva naturale statale di Castelporziano e delle misure di conservazione della Zona di Protezione Speciale "Castelporziano", nonché delle eventuali prescrizioni di carattere fitosanitario emanate dalle autorità competenti.

Roma, 1 giugno 2020

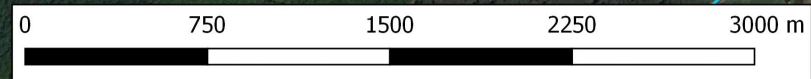
A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dario Cossiga", written in a cursive style.



n_ufor	Area_ettar	n_coltura	v_ha	priorita
115	7.15	12	330.06	2
116	20.19	12	301.168	2
65	4.2	12	340.215	1
66	10.51	12	271.603	1

Legenda

-  LimiteRNS_CP_2018
-  viabilità utilizzabile cantiere forestale
-  Imposti
-  Bagni chimici
-  Baraccamento di cantiere
-  Serbatoio rifornimento
- Taglio culturale pinete 2019_2020
- 

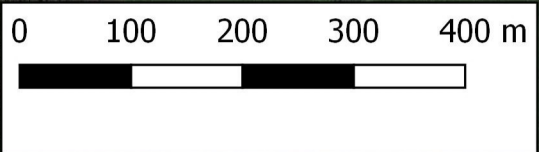




Legenda

- viabilità utilizzabile cantiere forestale
- ★ Imposti
- Baraccamento di cantiere
- Serbatoio rifornimento
- Bagni chimici

Taglio culturale pinete 2019_2020



Legenda

 viabilità utilizzabile cantiere forestale

 Imposti

 Baraccamento di cantiere

 Serbatoio rifornimento

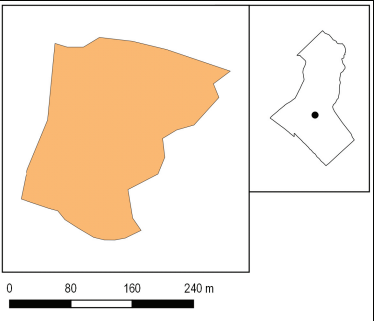
 Bagni chimici

Taglio colturale pinete 2019_2020



0 100 200 300 400 m





Classe culturale	Fustaie di Pino domestico in accrescimento attivo
Strato inventariale	Pinete
Superficie (ha)	4,20
Uso del suolo forestale	Boschi
Uso del suolo for. (spec.)	Non specificata
Tipo forestale	Formazioni a dominanza di Pino domestico
Governo	Fustaia
Fertilità	Media
Sup. a SIC (%)	0
Sup. a ZPS (%)	100
Sup. a Riserva integrale (%)	0

Fustaia	
Struttura verticale	Monoplano
Stadio cronol. strato sup.	In accrescimento attivo
Stadio cronol. strato inf.	Non specificata

Ceduo	
Stadio cronologico	Non specificata

Copertura	
Distribuzione orizzontale	Regolare
Presenza strato secondario	Presente
Piano strato secondario	Inferiore
Altezza separazione strati (m)	7
Cop. strato principale (%)	90
Cop. strato secondario (%)	70

Condizionamenti esterni	
1	Pressione fauna selvatica: alterazione terreno
2	Assenti
3	Assenti
4	Assenti

Composizione		
Specie	Cop. strato principale	Cop. strato secondario
*Pinus pinea	Dominante	Non specificata
*Quercus ilex	Presente	Prevalente
*Quercus suber	Presente	Presente
Pistacia lentiscus	Non specificata	Presente
*Phillyrea latifolia	Non specificata	Presente
Myrtus communis	Non specificata	Presente

Note:
*nome specie: forma arborea
nome specie: forma arbustiva
Dominante: oltre 80% di cop. nello strato
Prevalente: tra il 50% e l'80%
Maggioritaria: sotto il 50%
Presente: sotto il 50%
Sporadica: sotto il 10%

Dati intervento	
Priorità	Nel periodo
Stima rendimento in legname da opera (%)	5,0
Legname da opera (m³/ha)	5,6
Legna da ardere (t/ha)	91,1
Legname da opera (m³)	23,7
Legna da ardere (t)	382,4

Utilizzazioni	
Sup. UFOR percorsa per utilizzazione (%)	100
Sup. UFIR per utilizzaz. (ha)	4,20
Numero utilizzazioni	1
Intervallo utilizzazioni (anni)	10
Prelievo legname da opera per utilizzazione (m³)	23,7
Prelievo legna da ardere per utilizzazione (t)	382,4

Descrizione intervento
1- Intervenire su PI effettuando diradamento moderato misto selettivo sullo strato superiore. Indicazioni: liberare latifoglie addugiate.
2- Intervenire su PI effettuando potature. Indicazioni: nessuna.

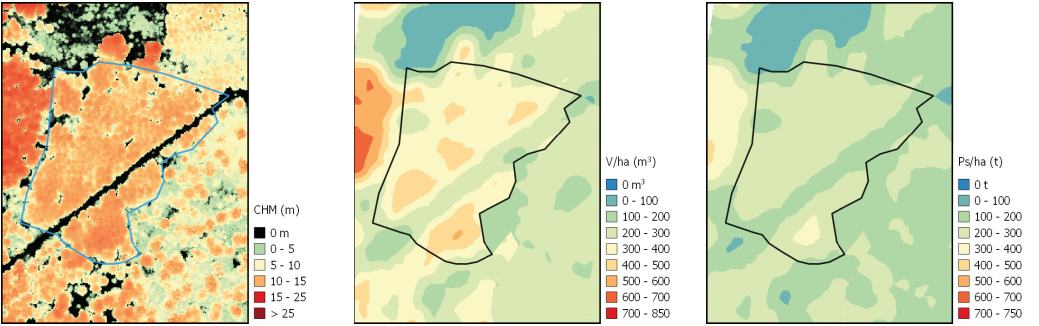
Volume inventariale (m³/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0		1,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0
P	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0
M	137,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	138,1
S	193,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	193,1
SG	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
TOT	334,2	0,0	0,0	0,0	1,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	340,2

Peso fresco inventariale (t/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
Pi	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3
P	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8
M	116,5	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	117,6
S	164,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	164,2
SG	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
TOT	284,1	0,0	0,0	0,0	1,1	5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	290,7

Prescrizione di prelievo (%)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	39,7
S	30,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,0
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	33,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,1

Volume prelevato (m³/ha)	PI	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	54,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	54,8
S	57,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	57,9
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	112,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	112,8

Peso fresco prelevato (t/ha)	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	46,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	46,6
S	49,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	49,2
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	95,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	95,9



Cod. classi dims.:	PI: 7,5 ≤ d < 17,5 cm P: 17,5 ≤ d < 27,5 cm M: 27,5 ≤ d < 47,5 cm	G: 47,5 ≤ d < 77,5 cm SG: d ≥ 77,5 cm	Cod. specie:	PI: Pino domestico QC: querce caduc. CA: carpini	AC: aceri LE: Leccio SU: Sughera	FR: frassini EU: eucalitti ALA: altre latifoglie	ACO: altre conifere
--------------------	---	--	--------------	--	--	--	---------------------

Numero UFOR: 66



Classe culturale	Fustaie di Pino domestico in accrescimento attivo
Strato inventariale	Pinete
Superficie (ha)	10,51
Uso del suolo forestale	Boschi
Uso del suolo for. (spec.)	Non specificata
Tipo forestale	Formazioni a dominanza di Pino domestico
Governo	Fustaia
Fertilità	Media
Sup. a SIC (%)	0
Sup. a ZPS (%)	100
Sup. a Riserva integrale (%)	0

Fustaia	
Struttura verticale	Monoplano
Stadio cronol. strato sup.	In accrescimento attivo
Stadio cronol. strato inf.	Non specificata

Ceduo	
Stadio cronologico	Non specificata

Copertura	
Distribuzione orizzontale	Regolare
Presenza strato secondario	Assente
Piano strato secondario	---
Altezza separazione strati (m)	---
Cop. strato principale (%)	100
Cop. strato secondario (%)	---

Condizionamenti esterni	
1	
2	Assenti
3	Assenti
4	Assenti

Composizione		
Specie	Cop. strato principale	Cop. strato secondario
*Pinus pinea	Dominante	Non specificata

Note:
*nome specie: forma arborea
nome specie: forma arbustiva
Dominante: oltre 80% di cop. nello strato
Prevalente: tra il 50% e l'80%
Maggioritaria: sotto il 50%
Presente: sotto il 50%
Sporadica: sotto il 10%

Dati intervento	
Priorità	Nel periodo
Stima rendimento in legname da opera (%)	0,0
Legname da opera (m³/ha)	0,0
Legna da ardere (t/ha)	83,2
Legname da opera (m³)	0,0
Legna da ardere (t)	874,3

Utilizzazioni	
Sup. UFOR percorsa per utilizzazione (%)	100
Sup. UFIR per utilizzaz. (ha)	10,51
Numero utilizzazioni	1
Intervallo utilizzazioni (anni)	10
Prelievo legname da opera per utilizzazione (m³)	0,0
Prelievo legna da ardere per utilizzazione (t)	874,3

Descrizione intervento
1- Intervenire su PI effettuando diradamento moderato dal basso selettivo sullo strato superiore agendo su classi dimensionali medie e grosse. Indicazioni: nessuna.
2- Intervenire su PI effettuando potature. Indicazioni: rivalutazione della chioma.

Prescrizioni culturali per le Unità forestali

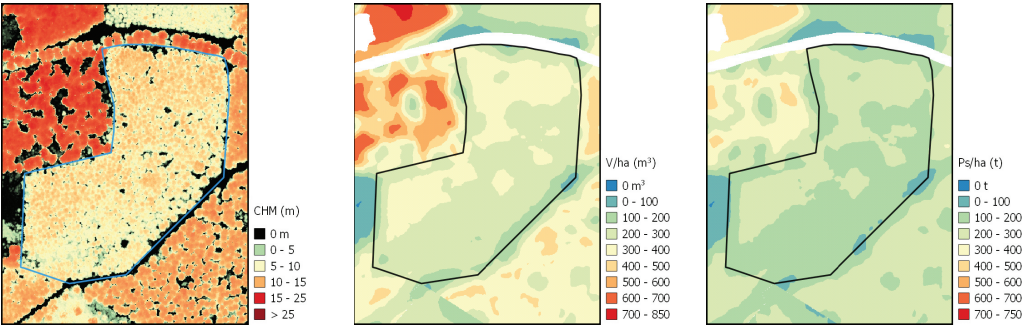
Volume inventariaire (m³/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0
M	110,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	110,8
S	156,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	156,8
SG	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
TOT	271,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	271,6

Peso fresco inventariale (t/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
Pi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5
M	94,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	94,2
S	133,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	133,3
SG	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
TOT	230,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	230,9

Prescrizione di prelievo (%)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	60,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0
S	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	36,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	36,0

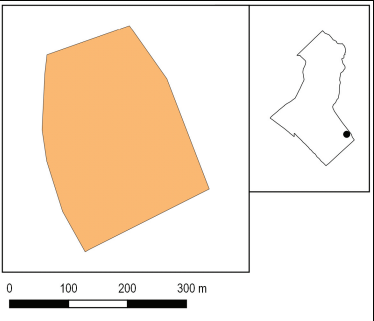
Volume prelevato (m³/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	66,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,5
S	31,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	31,4
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	97,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	97,9

Peso fresco prelevato (t/ha)											
	PI	QC	CA	LC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	56,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	56,5
S	26,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	26,7
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	83,2	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	83,2



Cod. classi dims.:	PI: 7,5 ≤ d < 17,5 cm P: 17,5 ≤ d < 27,5 cm M: 27,5 ≤ d < 47,5 cm	G: 47,5 ≤ d < 77,5 cm SG: d ≥ 77,5 cm	Cod. specie:	PI: Pino domestico QC: querce caduc. CA: carpini	AC: aceri LE: Leccio SU: Sughera	FR: frassini EU: eucalitti ALA: altre latifoglie	ACO: altre conifere
--------------------	---	--	--------------	--	--	--	---------------------

Numero UFOR: 115



Classe culturale	Fustaie di Pino domestico in accrescimento attivo
Strato inventariale	Pinete
Superficie (ha)	7,15
Uso del suolo forestale	Boschi
Uso del suolo for. (spec.)	Non specificata
Tipo forestale	Formazioni a dominanza di Pino domestico
Governo	Fustaia
Fertilità	Media
Sup. a SIC (%)	0
Sup. a ZPS (%)	100
Sup. a Riserva integrale (%)	0

Fustaia	
Struttura verticale	Monoplano
Stadio cronol. strato sup.	In accrescimento attivo
Stadio cronol. strato inf.	Non specificata

Ceduo	
Stadio cronologico	Non specificata

Copertura	
Distribuzione orizzontale	Aggregata
Presenza strato secondario	Assente
Piano strato secondario	---
Altezza separazione strati (m)	---
Cop. strato principale (%)	70
Cop. strato secondario (%)	---

Condizionamenti esterni	
1	Pascolo animali domestici
2	Assenti
3	Assenti
4	Assenti

Composizione		
Specie	Cop. strato principale	Cop. strato secondario
*Pinus pinea	Dominante	Non specificata
*Quercus cerris	Sporadico	Non specificata
*Quercus ilex	Sporadico	Non specificata
*Quercus pubescens	Sporadico	Non specificata

Note:
*nome specie: forma arborea
nome specie: forma arbustiva
Dominante: oltre 80% di cop. nello strato
Prevalente: tra il 50% e l'80%
Maggioritaria: sotto il 50%
Presente: sotto il 50%
Sporadica: sotto il 10%

Dati intervento	
Priorità	Entro 2 periodi
Stima rendimento in legname da opera (%)	10,0
Legname da opera (m³/ha)	9,2
Legna da ardere (t/ha)	70,5
Legname da opera (m³)	66,0
Legna da ardere (t)	504,7

Utilizzazioni	
Sup. UFOR percorsa per utilizzazione (%)	100
Sup. UFIR per utilizzaz. (ha)	7,15
Numero utilizzazioni	1
Intervallo utilizzazioni (anni)	20
Prelievo legname da opera per utilizzazione (m³)	66,0
Prelievo legna da ardere per utilizzazione (t)	504,7

Descrizione intervento
1- Intervenire su PI effettuando diradamento moderato misto selettivo sullo strato superiore. Indicazioni: nessuna.
2- Intervenire su PI effettuando potature. Indicazioni: nessuna.

Prescrizioni culturali per le Unità forestali

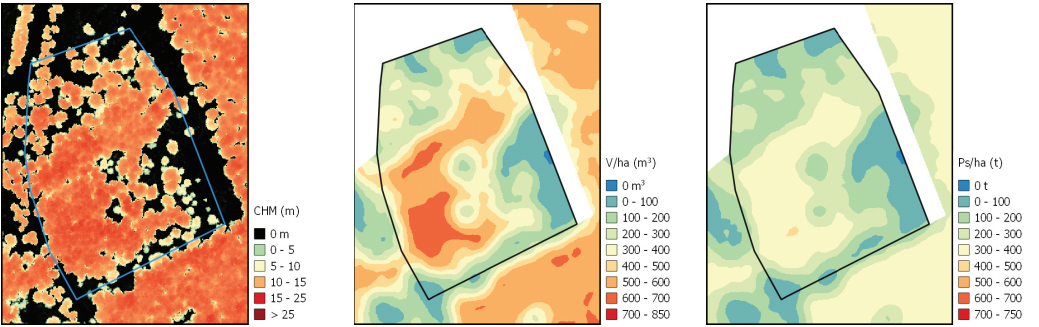
Volume inventariale (m³/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0
M	135,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	135,0
S	191,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	191,0
SG	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
TOT	330,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	330,1

Peso fresco inventariale (t/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
M	114,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	114,8
S	162,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	162,4
SG	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
TOT	280,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	280,6

Prescrizione di prelievo (%)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
Pi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	40,0
S	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	27,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	27,9

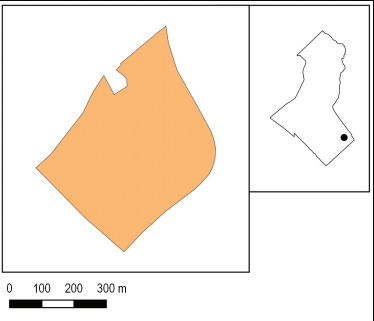
Volume prelevato (m³/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	54,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	54,0
S	38,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	38,2
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	92,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	92,2

Peso fresco prelevato (t/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	45,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	45,9
S	32,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	78,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	78,4



Cod. classi dims.:	PI: 7,5 ≤ d < 17,5 cm P: 17,5 ≤ d < 27,5 cm M: 27,5 ≤ d < 47,5 cm	G: 47,5 ≤ d < 77,5 cm SG: d ≥ 77,5 cm	Cod. specie:	PI: Pino domestico QC: querce caduc. CA: carpini	AC: aceri LE: Leccio SU: Sughera	FR: frassini EU: eucalitti ALA: altre latifoglie	ACO: altre conifere
--------------------	---	--	--------------	--	--	--	---------------------

Numero UFOR: 116



Classe culturale	Fustaie di Pino domestico in accrescimento attivo
Strato inventariale	Pinete
Superficie (ha)	20,19
Uso del suolo forestale	Boschi
Uso del suolo for. (spec.)	Non specificata
Tipo forestale	Formazioni a dominanza di Pino domestico
Governo	Fustaia
Fertilità	Buona
Sup. a SIC (%)	0
Sup. a ZPS (%)	100
Sup. a Riserva integrale (%)	0

Fustaia	
Struttura verticale	Monoplano
Stadio cronol. strato sup.	In accrescimento ordinario
Stadio cronol. strato inf.	Non specificata

Ceduo	
Stadio cronologico	Non specificata

Copertura	
Distribuzione orizzontale	Lacunosa
Presenza strato secondario	Presente
Piano strato secondario	Inferiore
Altezza separazione strati (m)	8
Cop. strato principale (%)	80
Cop. strato secondario (%)	40

Condizionamenti esterni	
1	Pascolo animali domestici
2	Assenti
3	Assenti
4	Assenti

Composizione		
Specie	Cop. strato principale	Cop. strato secondario
*Pinus pinea	Dominante	Non specificata
*Quercus suber	Sporadico	Non specificata
*Ulmus minor	Sporadico	Non specificata
*Quercus cerris	Sporadico	Non specificata
*Populus tremula	Sporadico	Non specificata
*Quercus ilex	Sporadico	Non specificata
*Quercus robur	Sporadico	Non specificata
Phillyrea latifolia	Non specificata	Presente
Myrtus communis	Non specificata	Sporadico
Crataegus sp.	Non specificata	Sporadico
Erica sp.	Non specificata	Sporadico

Note:
*nome specie: forma arborea
nome specie: forma arbustiva
Dominante: oltre 80% di cop. nello strato
Prevalente: tra il 50% e l'80%
Maggioritaria: sotto il 50%
Presente: sotto il 50%
Sporadica: sotto il 10%

Dati intervento	
Priorità	Entro 2 periodi
Stima rendimento in legname da opera (%)	5,0
Legname da opera (m³/ha)	4,6
Legna da ardere (t/ha)	73,6
Legname da opera (m³)	92,0
Legna da ardere (t)	1486,5

Utilizzazioni	
Sup. UFOR percorsa per utilizzazione (%)	100
Sup. UFIR per utilizzaz. (ha)	20,19
Numero utilizzazioni	1
Intervallo utilizzazioni (anni)	20
Prelievo legname da opera per utilizzazione (m³)	92,0
Prelievo legna da ardere per utilizzazione (t)	1486,5

Descrizione intervento
1- Intervenire su PI effettuando diradamento moderato misto selettivo sullo strato superiore. Indicazioni: nessuna.

Prescrizioni culturali per le Unità forestali

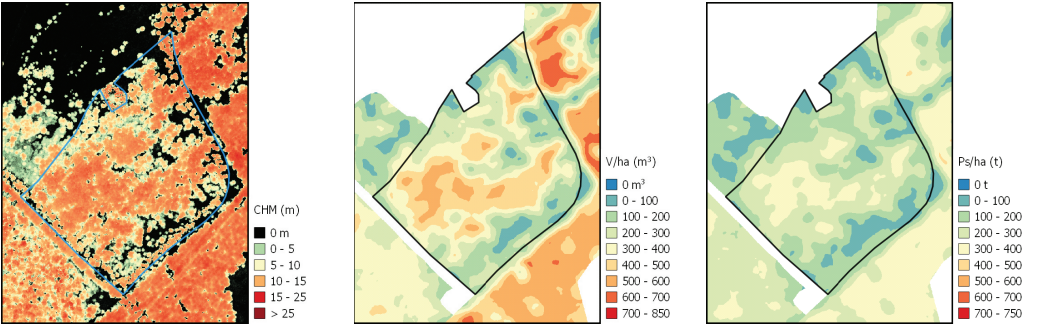
Volume inventariale (m³/ha)												
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT	
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	
P	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	
M	121,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	122,1	
S	171,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	171,1	
SG	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	
TOT	296,2	0,0	0,0	0,0	1,0	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	301,2	

Peso fresco inventariale (t/ha)											
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
Pi	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3
P	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7
M	102,9	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	104,0
S	145,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	145,4
SG	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
TOT	251,7	0,0	0,0	0,0	1,1	4,4	0,0	0,0	0,0	0,0	257,2

Prescrizione di prelievo (%)												
	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT	
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	39,7
S	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	30,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,3

Volume prelevato (m³/ha)											
	PI	CA	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	48,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	48,4
S	42,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	42,8
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	91,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	91,2

Peso fresco prelevato (t/ha)	PI	QC	CA	AC	LE	SU	FR	EU	ALA	ACO	TOT
PI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M	41,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	41,2
S	36,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	36,4
SG	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOT	77,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	77,5



Cod. classi dims.: PI: 7,5 ≤ d < 17,5 cm G: 47,5 ≤ d < 77,5 cm Cod. specie: PI: Pino domestico AC: aceri FR: frassini ACO: altre conifere
P: 17,5 ≤ d < 27,5 cm SG: d ≥ 77,5 cm QC: querce caduc. LE: Leccio EU: eucalitti
M: 27,5 ≤ d < 47,5 cm CA: carpini SU: Sughera ALA: altre latifoglie